

## Cara Unità

## Dialoghi

Luigi Cancrini



FRANCO INNOCENTI

## L'ancien Régime

Il signor B., si rende conto di cosa ha detto? Lei non lascia niente a nessuno, né ai maneggioni, né ai valenti, lei non è il morituro che si prepara alla dipartita e lascia le sue sostanze a chi resta. Di "Suo", delle Istituzioni, non c'è nulla al di fuori della sua paga per i compiti che svolge nei ritagli del suo tempo per questo paese.

**RISPOSTA** Nella canzone di Benigni, Berlusconi comprava tutto, aveva tutto. Le ville e i castelli, le televisioni e i giornali, i Capezzoni e i Bondi, le donne e i capi di stato stranieri, il parlamento e i partiti, il paese e il pianeta. Ebbene è all'interno di una logica come questa, la logica del "tutto mio", che anche il ruolo del premier non è per lui un ruolo da ricoprire pro tempore, ma un titolo che gli appartiene. Che appartiene a Lui. Di cui Lui può disporre a suo piacimento scegliendo a chi darlo quando se ne sarà stancato. Come accadeva nelle monarchie assolute cui lui ha ispirato tutta la sua azione di governo intesa al ripristino dei "privilegi", aboliti il 4 agosto 1789 dai giacobini-comunisti che per primi ottennero allora di sottomettere il re alla costituzione. Da loro lui ha dovuto di nuovo in questi anni tentar di liberare l'Italia e perfidamente loro continuano oggi a sperare di farne un'altra di rivoluzione. Contro di lui, aiutati dalle serpi (i traditori) che lui ha cresciuto nel suo seno generoso e lui è sicuro di sconfiggerli, tuttavia. Nominando il suo erede nel paese in cui di Costituzione, secondo lui, non c'è più bisogno.

UN CASSAINTEGRATO

## Lettera a Marchionne

Lei dice che lavora 18 ore al giorno? Un'operaia si alza al mattino alle 5 per il primo turno, rientra a casa dopo le 14, pulisce casa, fa la spesa, va a recuperare il figlio al post scuola, con tutti i sensi di colpa che ha una mamma che non riesce a stare con suo figlio come dovrebbe e vorrebbe. E poi i compiti, il calcio, prepara cena, sparcchia e lava i piatti, mette a letto il bambino, una carezza da mamma... E' arrivata mezzanotte, sono 19 ore che l'operaia è in piedi e

domattina alle 5,00 suona la sveglia. Tutto per 1.200 Euro al mese. Dott. Marchionne lei mi dice "lo vendo macchine". Le ricordo che queste macchine le fanno gli uomini, lei sta parlando di persone, esseri umani. Di persone che si vantano di lavorare 18 ore al giorno ne ho piene le tasche, lei ci propone un modello che è la morte di questa nostra vita, che è un non vivere, che non ti permette di sognare, non c'è spazio per l'arte, la cultura, non c'è spazio per l'amore verso tuo figlio verso il proprio compagno. Tutto questo non vivere ci circonda, ne vediamo i risultati nelle famiglie sfasciate, ruoli di genitori annullati, una

società violenta frustrata dalle continue umiliazioni. Ci comprate la vita per 1200 euro al mese. Sono quelli come lei, i responsabili, voi col vostro sistema che arricchisce pochi e umilia e annulla tanti. Lei, Dott. Marchionne, dice "è il mercato che detta queste regole, per essere competitivi per salvarci non abbiamo alternative". Il mercato è fatto dagli uomini, lei, dott. Marchionne, sta impegnando tutte le sue energie per sostenere questo sistema che annulla l'uomo, lei, dott. Marchionne, questo sistema lo ha fatto suo. Non la stimo, dott. Marchionne, io ho stima per le persone che si spendono per migliorare le condizioni di vita in cui viviamo.

CARLO PALUMBO\*

## Le scuse dell'Agenzia delle entrate

In riferimento alla lettera del signor Pelucchi pubblicata su L'Unità il 5 dicembre desidero informare il contribuente che l'Agenzia intende procedere nel più breve tempo possibile alla cancellazione del tributo non dovuto (tecnicamente, allo sgravio). Ci scusiamo con il signor Pelucchi per l'attesa e per il disagio arrecatogli, dovuto in parte anche alla volontà di avere un riscontro da parte del gestore telefonico.

\*DIRETTORE REGIONALE

ANTONIO DI FURIA

## Il vomito della consigliere comunale

Una componente del Consiglio Circostrizionale di Prato ha dichiarato pubblicamente che gli zingari la fanno vomitare. Le ricordo che Prato è sempre stata "Città Aperta", dove oggi vivono centodieci etnie diverse. Un suo colle-

ga della Lega, a Padova, è stato più preciso, perché ha detto che "gli zingari fanno vomitare, dobbiamo prenderli tutti a calci nel culo oppure chiuderli in dei campi di concentramento, oltre a togliere loro i bambini appena nati". Praticamente, si è impersonificato in Erode e Hitler in un colpo solo. Invito la mia concittadina consigliera a fare visita alla Caritas, premurandosi di portare con sé uno di quei sacchetti che distribuiscono sugli aerei, nel caso le venisse il bisogno di vomitare.

CLAUDIO GANDOLFI

## 560 buone ragioni per mandarli a casa

Fabrizio, Marco e Ibrahim sono gli ultimi 3 nella mia regione in ordine di tempo; prima di loro altre 557 persone lungo la penisola sono uscite di casa per andare al lavoro e sono tornate agli affetti dei loro famigliari dentro una bara; sono i morti di lavoro in "una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Da quando è ministro del lavoro il "becchino" Sacconi le persone sono considerate carne da macello e i luoghi di lavoro la loro tomba; se è vero che siamo il partito del lavoro chiedo a Bersani che sabato 11 il corteo sia aperto da uno striscione chiaro ed inequivocabile: "Fermiamo la mattanza, il lavoro e' vita", seguito dall'elenco di tutte le persone morte nella penisola del lavoro, 560 buone ragioni per mandarlo subito a casa.

INES LANIUCCIA

## Avete controllato bene?

Ma non è stata varata una legge che obbliga a non affidare la realizzazione dei progetti edilizi a chiunque sia in odore di mafia, ndrangheta, camor-



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

